

Eutanasia. I pediatri italiani contestano la nuova legge belga

«Approvare una legge che autorizza l'**eutanasia** per bambini o adolescenti è una scelta che non possiamo condividere come pediatri, impegnati a tutelare sempre la salute dei bambini, soprattutto di quelli più fragili e con malattie croniche, complesse e causa di disabilità». È molto severo il giudizio del presidente della **Società italiana di pediatria** (Sip) Giovanni Corsello sulla nuova legge belga che consente l'eutanasia dei minorenni senza limite di età. Ricordando un analogo – e inascoltato – parere negativo dei pediatri belgi, la Sip sottolinea che «il bambino è una persona speciale anche per la sua ridotta autonomia di scelta e di giudizio, e proprio per questo merita il massimo rispetto». In più «il bambino ammalato ha bisogno di una protezione maggiore perché alla ridotta autonomia per l'età aggiunge quella dovuta alla malattia». Anche il cardinale Bagnasco ha parlato ieri della legge belga: «L'eutanasia è un delitto contro la vita. La posizione della Chiesa è nota: no all'accanimento terapeutico, no all'eutanasia, si alla vita».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

